

in seguito alla promozione a ricevitori degli attuali commessi del lotto) ai banchi di prima categoria. Ora su questo riguardo posso, anzi debbo dichiarare all'onorevole Capece-Minutolo due cose: in primo luogo, che il disegno di legge da me preannunziato non è ancora completato, perchè nella determinazione delle sue parti rappresenta una notevole modificazione al sistema vigente e dipende da studi che sono ancora in corso; in secondo luogo posso assicurare l'onorevole interrogante che le modificazioni che si preparano rispetto ai commessi del lotto, non potranno eventualmente che migliorare le loro condizioni e non certo aggravarle.

Confido pertanto che l'onorevole Capece-Minutolo vorrà dichiararsi soddisfatto, non solo, ma interporrà l'autorevole opera sua perchè l'agitazione ingiustificata cessi.

PRESIDENTE. L'onorevole Capece-Minutolo ha facoltà di parlare per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

CAPECE-MINUTOLO. Sono veramente dolente di non potermi dichiarare interamente soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato.

La causa determinante l'agitazione verificatasi in questi ultimi giorni fra i commessi del lotto è semplicissima: essi dicono che questa sola amministrazione in Italia è considerata come un grande istituto di beneficenza, poichè vedove, orfani, reduci delle patrie battaglie e adesso i verificatori dei tabacchi, tutti trovano accogliamento in questa nostra amministrazione, mentre non è così per le altre amministrazioni dello Stato.

Io ho cercato di vedere un po' le ragioni per le quali questo personale è stato continuamente trascurato, abbandonato, anzi ignorato, ed a me sembra di avere un po' scoperto questa ragione. Evidentemente il giuoco del lotto è circondato da un'ombra dirò così d'immoralità: il giuoco del lotto non è certo un'espressione di civiltà, attraverso il progredire dei tempi civili; ed allora nessuno di noi ha il coraggio di mettere sul tappeto questa questione e di discuterla, appunto perchè è un terreno un po' pericoloso e scottante, ma questa non è una buona ragione per abbandonare tutta questa folla di umili impiegati, i quali, volere o no, direttamente o indirettamente portano un vantaggio all'erario dello Stato.

Ad ogni modo io prendo atto delle ultime dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato che accennano ad una riforma, se ho bene inteso, che dovrà farsi a queste varie categorie di commessi del lotto. Io voglio rassomigliare questi commessi del lotto, questi umili impiegati, a quei medici i quali promettono sempre

la salute al prossimo, salute che qualche volta non posseggono per loro stessi; così questi commessi molte volte promettono una fortuna agli altri, fortuna che passa fuggacemente sui loro capi come un fantasma ironico che passa, si allontana e si perde per loro nell'ombra. (*Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Santini ha rivolto una interrogazione al ministro degli affari esteri « per conoscere il suo pensiero intorno alla distribuzione delle indennità cinesi ».

Ma questa interrogazione, d'accordo fra il ministro e l'interrogante, viene differita.

L'onorevole Santini ha pure interrogato i ministri degli affari esteri e della marineria « per apprendere se una rappresentanza della nostra, accanto alle flotte straniere mediterranee, sarà inviata nelle acque di Barcellona, in occasione del prossimo viaggio in Catalogna di S. M. il Re di Spagna. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

FUSINATO, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri. Posso assicurare l'onorevole Santini, che, qualora si verifichi l'eventualità del viaggio del Re di Spagna, è intenzione del Governo, che la squadra italiana sia rappresentata in quelle acque.

PRESIDENTE. L'onorevole sotto-segretario di Stato per la marineria ha facoltà di parlare.

AUBRY, sotto-segretario di Stato per la marineria, commissario regio. La risposta del mio collega per gli affari esteri è stata così esauriente, che a me non resta che associarmi a quanto egli ha detto.

PRESIDENTE. L'onorevole Santini ha accoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle risposte ricevute.

SANTINI. La sollecitudine con la quale gli egregi sotto-segretari agli esteri ed alla marineria hanno accolto il mio desiderio, prova come io sia stato questa volta veramente fortunato, esprimendo la compiacenza che il Governo comprenda i doveri di buon vicinato e di amicizia verso una nobile nazione, quale la Spagna, la quale ha tanto diritto al rispetto ed alla simpatia delle nazioni civili.

Ringrazio amendue; e spero che, nell'annunziato viaggio del Re di Spagna nelle acque di Barcellona, la marineria italiana, come sempre, sarà degnamente rappresentata.

Nel presentare questa interrogazione, mi sono eziandio ispirato ad un concetto e ad uno scopo politico, al quale ha risposto egregiamente l'onorevole Fusinato; come ho seguito uno scopo marinaresco ed industriale, al quale ha altrettanto bene risposto il mio carissimo amico e valoroso compagno di mare ammiraglio Aubry,